



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI  
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA,  
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO,  
DEL MINISTERO DELLA SALUTE,  
DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

### ***RILIEVO***

**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**

Ufficio di Gabinetto  
Segretariato generale

per il tramite della

**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Dipartimento della funzione pubblica

e p.c.

**Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero**

Si trasmettono le osservazioni sul provvedimento entro indicato.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

*Antonio Mezzera*

firmato digitalmente

LA CONSIGLIERA DELEGATA

*Valeria Chiarotti*

firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

## OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

**Oggetto: d.p.c.m. 2 novembre 2020, conferimento a [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale del Vittoriano e Palazzo Venezia nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Silea n. 53192).**

Con riferimento al decreto in oggetto, si osserva che:

1) Dal verbale del 5 agosto 2020, si legge che *“sono individuati i candidati da convocare a colloquio nel numero massimo di 10 per ogni istituto a bando”, dopo “un’attenta e complessa valutazione esclusivamente relativa ai profili tecnico-scientifici su base curricolare”*. Tuttavia, in nessuno dei documenti trasmessi è data evidenza dell’iter valutativo che ha portato alla selezione degli stessi.

Sul punto, recentemente questa Corte ha ribadito che le modalità attraverso le quali si procede, nel corso di procedure selettive, alla valutazione dei requisiti in possesso dei candidati devono consentire di ricostruire *ab extra* la motivazione del giudizio, il quale deve connotarsi per correttezza e trasparenza.

Il controllo preventivo di legittimità affidato alla Corte ha quale oggetto esclusivo l’atto amministrativo e l’articolazione procedimentale che lo ha originato rispetto alle disposizioni legislative che lo regolano, e, per effettuarlo, l’organo di controllo deve essere in grado di verificare che la procedura si sia svolta senza vizi riconducibili a fattispecie illogiche o contraddittorie sotto il profilo formale o procedurale (eccesso di potere). Delle motivazioni sottese a tale operato deve essere data compiuta evidenza negli atti attraverso cui si è pervenuti alla determinazione, cioè i verbali.

2) Analogamente, quanto sopra deve essere riferito anche alla fase successiva di selezione, che ha prescelto, fra i 10 candidati, i facenti parte della terna finale.

Secondo l’art. 27, comma 1, della l. n. 340/2000, il tempo tra la richiesta e la risposta non può superare trenta giorni.





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO DI GABINETTO

Alla Corte dei Conti  
Ufficio di controllo sugli atti del  
Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della ricerca, del  
Ministero per i beni e le attività  
culturali, del Ministero della salute e  
del Ministero del lavoro e delle  
politiche sociali

*E, p.c.,*

Alla Presidenza del Consiglio dei  
ministri  
Dipartimento per la funzione pubblica

All'Ufficio centrale del bilancio  
presso il Ministero per i beni e le  
attività culturali

Al Segretario generale

Al Direttore generale Musei

OGGETTO: D.P.C.M. 30 ottobre 2020. Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione del Museo nazionale romano a [REDACTED]  
D.P.C.M. 30 ottobre 2020. Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione della Galleria Borghese a [REDACTED]  
D.P.C.M. 2 novembre 2020. Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione del Vittoriano e Palazzo Venezia a [REDACTED]

Si riscontrano le note odierne, prot. n. 1387, 1391 e 1392, con le quali sono state trasmesse alcune osservazioni riferite agli incarichi in oggetto.

Al riguardo, si forniscono gli elementi richiesti, comunque tutti agevolmente ricavabili dalla documentazione già trasmessa a codesta eccellentissima Corte a seguito della restituzione, con osservazioni, dei relativi provvedimenti.



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## UFFICIO DI GABINETTO

I tre incarichi in oggetto sono stati conferiti ai sensi della legislazione speciale in materia di istituti e musei di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di questo Ministero. In particolare, l'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, come è noto, prevede che l'attribuzione dell'incarico di direttore degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale, che costituiscono uffici di livello dirigenziale del Ministero, possa avvenire con procedure di selezione pubblica internazionale. Tale disposizione ha poi trovato applicazione nel decreto ministeriale 27 novembre 2014, sui criteri e sulle modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Con il decreto del Direttore generale Organizzazione 29 gennaio 2020, è stata indetta la selezione pubblica internazionale per il conferimento, tra gli altri, dei tre incarichi dirigenziali indicati in oggetto. L'articolo 5, comma 1, del decreto direttoriale indica espressamente che i candidati, ammessi alla selezione in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono esaminati e valutati dalla commissione, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo criteri puntuali dettagliati, riferiti ai titoli (laurea, post-laurea, pubblicazioni), all'esperienza professionale maturata in Italia e/o all'estero (con 8 voci specifiche) e a ulteriori competenze (con altre 6 voci specifiche).

Il successivo comma 2 stabilisce che la commissione, in sede di prima convocazione, può individuare ulteriori criteri di valutazione e provvede alla distribuzione di punteggio tra tutti i criteri, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito nella legge n. 106 del 2014, peso preponderante deve essere attribuito al possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura.

Come riportato nel verbale della riunione del 26 marzo 2020 – pubblicato sul sito del Ministero nella pagina dedicata alla procedura e comunque trasmesso a codesta Corte – la commissione ha provveduto nei termini indicati. Nell'allegato al verbale, inviato alla Corte, è riportata la tabella completa dei relativi punteggi attribuiti a ciascun criterio di valutazione.

La disamina dei *curricula* e l'applicazione dei punteggi ha portato alla definizione delle tabelle di valutazione (anch'esse trasmesse a codesta Corte), che riportano, per ciascun candidato, la



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO DI GABINETTO

specifica dei punteggi attribuiti per ogni singolo criterio. Alla conclusione di questa fase di valutazione sono stati individuati i 10 candidati, per ciascuna sede, da convocare per il successivo colloquio.

In questa seconda fase della procedura, la commissione ha individuato, secondo quanto previsto dal citato decreto direttoriale, la terna dei candidati ritenuti più idonei per la direzione dei musei oggetto della procedura, da sottoporre al Ministro ai fini del conferimento dell'incarico. Coerentemente con la previsione di cui l'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, sopra riportata e con il citato decreto direttoriale, come si legge nel verbale della commissione relativo allo svolgimento dei colloqui, i candidati in questa fase sono valutati *“con particolare riguardo ai seguenti elementi: comprovata e qualificata esperienza nella gestione di istituti o luoghi della cultura; propensione alla innovazione e alla direzione di strutture complesse; abilità ed esperienza nel far dialogare l'istituzione con tutti i soggetti internazionali e nazionali; visione pluriennale sull'organizzazione e sul funzionamento degli istituti. Sarà anche verificato, per tutti i candidati, il grado di conoscenza di una delle lingue straniere fra quelle da loro indicate, mentre, per i candidati stranieri, andranno considerate anche la capacità di inserimento nel sistema amministrativo italiano e la effettiva conoscenza della lingua italiana”*. La commissione ha poi determinato tre classi di giudizio riferito agli elementi sopra menzionati: classe A, per i tre candidati ritenuti più idonei per formare la terna; B, per i candidati valutati comunque ottimi, ma meno idonei a ricoprire l'incarico rispetto ai 3 inseriti in terna; C, per i candidati ritenuti meno adatti a ricoprire l'incarico. All'esito dei colloqui, la commissione ha dato conto delle valutazioni compiute e, soprattutto, ha motivato con articolato giudizio il perché i 3 candidati inseriti nelle terne siano maggiormente idonei degli altri.

Le modalità di valutazione adottate nella procedura sono, dunque, chiaramente indicate nel bando e nei verbali, dei quali è stata data massima visibilità nella sezione dedicata del sito istituzionale del Ministero. Dette modalità sono state comunque anche tutte riportate nella proposta trasmessa da questa amministrazione al Dipartimento della funzione pubblica, anch'essa inviata a codesta Corte.

Inoltre, poiché le osservazioni si riferiscono alle modalità seguite nella selezione, può essere utile ricordare che il giudice amministrativo, pronunciandosi sia in primo grado, sia in appello, ha



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## UFFICIO DI GABINETTO

già riconosciuto la piena legittimità dell'iter valutativo adottato dalle procedure di selezione pubblica internazionale per il conferimento di incarichi dirigenziali presso i musei statali (*ex multis*, Tar Lazio, sez. II-*quater*, n. 6170/2017; Cons. St. sez. VI, n. 677/2018). In particolare, il giudice ha sottolineato la correttezza del percorso seguito nei suoi diversi passaggi – bando, criteri, punteggi, graduatorie – dalle commissioni di valutazione che, esattamente come nel caso in oggetto, hanno dato dettagliato conto nei verbali del loro operato. In aggiunta, la valutazione del giudice amministrativo è stata compiuta addirittura assimilando la procedura a un concorso pubblico, ipotesi poi esclusa dalla Corte di Cassazione (sez. un. civ., ord. n. 1413/2019).

Analogamente, anche la fase di valutazione dei colloqui, svolta in più occasioni nelle medesime forme di quanto avvenuto nella procedura in oggetto, è stata riconosciuta legittima sia dal giudice amministrativo, sia dal giudice ordinario (Cons. St. sez. VI, n. 677 del 2018; Corte di Cassazione, sez. un. civ., ord. n. 1413/2019). Sul punto, è opportuno rilevare che la fase dei colloqui è svolta al solo fine di individuare i 3 candidati più idonei e, dunque, la motivazione consiste nella esposizione nel verbale conclusivo delle ragioni per le quali la commissione ha operato la scelta.

In definitiva, l'iter valutativo e le modalità attraverso le quali si è proceduto per selezionare i direttori sono ampiamente ricostruiti ed espressamente descritti nella documentazione trasmessa. Si tratta, in particolare, oltre che della proposta di incarico, dei seguenti documenti:

- 1) verbale 26 marzo 2020, con allegato l'elenco dei criteri con relativo punteggio massimo attribuibile;
- 2) verbale 5 agosto 2020, con allegate le tabelle in cui sono riportati i punteggi di tutti i candidati, tra i quali vi sono i 10 ammessi alla fase del colloquio;
- 3) verbale conclusivo, in cui sono diffusamente illustrati i criteri di valutazione, con i relativi giudizi (A, B e C), e la articolata motivazione accostata a ciascuno dei 3 candidati inseriti nella terna.

La commissione ha perciò agito seguendo un iter oramai consolidato da quando, nel 2015, fu indetta la prima selezione pubblica internazionale per direttori di musei statali. Una procedura che, mai contestata in sede di controllo di legittimità della Corte dei conti, rappresenta un modello imitato da altre amministrazioni ed è divenuta oramai una delle migliori pratiche amministrative italiane, apprezzata anche a livello internazionale.



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

UFFICIO DI GABINETTO

Si auspica di aver fornito i chiarimenti richiesti e che, pertanto, codesta eccellentissima Corte dei Conti possa procedere alla registrazione degli incarichi e consentire ai direttori di svolgere le proprie funzioni.

IL CAPO DI GABINETTO  
(prof. Lorenzo Casini)



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL MINISTERO DELLA SALUTE, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Si attesta che il provvedimento numero sn del 02/11/2020, con oggetto DPCM 02/11/2020 incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 6 del d.lgs. n. 165/2001- [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0053246 - Ingresso - 17/12/2020 - 08:13 ed è stato ammesso alla registrazione il 01/02/2021 n. 174 con la seguente osservazione:

Nel comunicare di avere eccezionalmente ammesso a visto, per correttezza amministrativa, il provvedimento in oggetto, si rappresenta che la Corte (delib. n. 1/2021/P) ha recentemente riaffermato, ancora una volta, che le modalità attraverso le quali si procede, nel corso di procedure selettive, alla valutazione dei requisiti in possesso dei candidati devono consentire di ricostruire ab extra la motivazione del giudizio, il quale deve connotarsi per correttezza e trasparenza. Il controllo preventivo di legittimità affidato alla Corte ha per oggetto l'atto amministrativo e l'articolazione procedimentale che lo ha originato rispetto alle disposizioni legislative che lo regolano, e, per effettuarlo, l'organo di controllo deve essere in grado di verificare che la procedura si sia svolta senza vizi riconducibili a fattispecie illogiche o contraddittorie sotto il profilo formale o procedurale (eccesso di potere). Delle motivazioni sottese a tale operato deve essere data compiuta evidenza negli atti attraverso cui si è pervenuti alla determinazione. Per futuri, analoghi provvedimenti, ove la verifica non risulti possibile e, quindi, il vaglio di legittimità dell'atto – che rientra nella competenza esclusiva di questa Corte - non consentito, si procederà alla restituzione per carenza documentale dell'atto. La problematica, per sua rilevanza e la sua frequenza (riguardando molte altre simili fattispecie), viene comunicata anche agli organi dello Stato interessati alla materia.

**Il Consigliere Delegato**  
VALERIA CHIAROTTI  
(Firmato digitalmente)

**Il Magistrato Istruttore**  
ANTONIO MEZZERA  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali", e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ed in particolare l'articolo 14, comma 2-*bis*;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 9 aprile 2016, e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016";
- VISTO** il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, concernente il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014 di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- VISTI** i decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, 13 aprile 2016 e 10 maggio 2017 di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di prima fascia;
- CONSIDERATO** che gli incarichi di direttore di istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale possono essere conferiti a seguito di procedure di selezione pubblica internazionale di cui all'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTA** la nota prot. n. 1628 in data 20 gennaio 2020 con la quale il Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 24 novembre 2014, recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali", ha chiesto di dare avvio alla procedura di selezione pubblica internazionale per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia;
- VISTO** il decreto n. 117 in data 29 gennaio 2020 del Direttore generale Organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con cui è stata indetta una selezione pubblica internazionale per il conferimento tra l'altro dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia;
- VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 6 marzo 2020 concernente la nomina della Commissione di valutazione nell'ambito della procedura di selezione pubblica internazionale di cui al decreto n. 117 in data 29 gennaio 2020 del Direttore generale Organizzazione;
- VISTO** il decreto n. 1181 in data 9 giugno 2020 del Direttore generale Organizzazione, con cui il termine di conclusione della selezione pubblica di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto n. 117 in data 29 gennaio 2020 è prorogato al 30 settembre 2020;
- VISTA** la candidatura, corredata da *curriculum vitae*, della dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
- VISTO** il verbale conclusivo, in data 10 settembre 2020, dei lavori della Commissione di valutazione per la selezione pubblica internazionale di cui al decreto n. 117 del 29 gennaio 2020 del Direttore generale Organizzazione;
- VISTA** la nota prot. n. 25184 in data 12 ottobre 2020, con la quale il Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni, ha comunicato alla dott.ssa [REDACTED] l'avvio del procedimento per l'attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia con decorrenza dal 2 novembre 2020 e per la durata di quattro anni;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTA** la nota prot. n. 13364 in data 12 ottobre 2020 con la quale il Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sentito ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lett. f), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole in merito al conferimento alla dott.ssa [REDACTED] dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia;
- VISTA** la nota prot. n. 25642 in data 15 ottobre 2020 con la quale il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, preso atto della terna dei candidati individuati dalla Commissione di valutazione delle candidature, ha formulato la motivata proposta di conferimento alla dott.ssa [REDACTED] dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia con decorrenza dal 2 novembre 2020 e per la durata di quattro anni;
- VISTO** l'accordo in data 20 ottobre 2020 che risolve a decorrere dal 2 novembre 2020 il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 16 marzo 2018 dalla dott.ssa [REDACTED] correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direzione regionale Musei Lazio nell'ambito della Direzione generale Musei;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 692 in data 20 ottobre 2020 del Direttore generale Musei con il quale alla dott.ssa [REDACTED] è stato revocato, a decorrere dal 2 novembre 2020, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direzione regionale Musei Lazio nell'ambito della Direzione generale Musei conferito alla medesima dirigente con decreto direttoriale n. 227 in data 16 marzo 2018;
- VISTO** l'accordo in data 20 ottobre 2020 che risolve a decorrere dal 2 novembre 2020 il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 30 marzo 2020 dalla dott.ssa [REDACTED] correlato all'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello non generale della Direzione musei statali della città di Roma nell'ambito della Direzione generale Musei;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 691 in data 20 ottobre 2020 del Direttore generale Musei con il quale alla dott.ssa [REDACTED] è stato revocato, a decorrere dal 2 novembre 2020 l'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello non generale della Direzione musei statali della città di Roma nell'ambito della Direzione generale Musei conferito alla medesima dirigente con decreto direttoriale n. 234 in data 30 marzo 2020;
- VISTA** la nota di integrazione alla suddetta proposta prot. n. 26157 in data 21 ottobre 2020 del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

**VISTO** il *curriculum vitae* della dott.ssa [REDACTED]

**VISTA** la dichiarazione rilasciata dalla dott.ssa [REDACTED] ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo sopra citata;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. dott.ssa Fabiana Dadone;

## **D E C R E T A:**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazione e dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni, alla dott.ssa [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del Vittoriano e Palazzo Venezia nell'ambito del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi connessi all'incarico)**

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, la dott.ssa [REDACTED] si impegna ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, anche con riguardo al Consiglio di amministrazione e al Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale, nonché ad adempiere a tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente.

La dott.ssa [REDACTED] provvede a realizzare gli obiettivi generali e specifici attribuiti annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con altri atti di indirizzo, e in particolare:



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;
- b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;
- c) fermo restando quanto previsto dall'articolo 42, comma 2, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e la Direzione regionale Musei e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del medesimo provvedimento;
- d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 18, comma 2, lettera p), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019;
- e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;
- f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il Segretario regionale, il direttore regionale Musei e le Soprintendenze;
- g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42 del 2004 (di seguito "Codice"), anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, sentita, per i prestiti all'estero, la Direzione generale Musei, e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, lettera t), del medesimo provvedimento;
- i) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;
- l) dispone, sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice;
- m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali iniziative di divulgazione,



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

- o) amministra e controlla i beni dati in consegna agli istituti assegnati all'istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 41, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, concede altresì l'uso dei medesimi beni culturali, ai sensi degli articoli 106 e 107, del Codice;
- p) svolge le funzioni di stazione appaltante.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, la dott.ssa [REDACTED] provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

## **Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)**

La dott.ssa [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

## **Art. 4 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 e dell'articolo 7 del decreto n. 117 in data 29 gennaio 2020 del Direttore generale Organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dal 2 novembre 2020 e ha la durata di quattro anni.

## **Art. 5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, nel rispetto dei principi definiti



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri  
il Ministro per la pubblica amministrazione  
On. dott.ssa Fabiana Dadone